

Piemontesi nel mondo

Anno III - N. 2 - Marzo-Aprile 1985

SOMMARIO

- 2 ELEZIONI REGIONALI: un'attesa che è speranza. Approvati i comitati dell'emigrazione. Progetto Torino Internazionale. Gemellaggio Torino/Pittsburg (USA).
- 3 PROFILI: gente nostra vista in casa e fuori. I nostri lutti. Provvedimenti della Regione Piemonte.
- 4 TORINO CON PROIEZIONI INTERNAZIONALI.
- 5 DOVE IL PIEMONTE È DI CASA: nuovo incontro con le Comunità Piemontesi e il V. Presidente della Repubblica Argentina.
- 6 UNA GITA A LA MORRA ridente località nelle Langhe.
- 7 PIEMONTE NEL MONDO: L'Italia anche a Osasco.
- 8 A OTTAWA IN CANADA: «La settimana piemontese».
- 9 LA FESTA DEL PIEMONTE.
- 10 PIEMONTE FLASH: eventi ed avvenimenti.
- 11 PIEMONTESI U.S.A.: protagonisti in T.V.
- 12 MANIFESTAZIONI
- 13 CULTURA PIEMONTESE
- 14-15 LETTERA APERTA dei Piemontesi di Argentina alla Regione Piemonte.
- 16 RINNOVARE L'ABBONAMENTO.

DIRETTORE RESPONSABILE
M. COLOMBINO

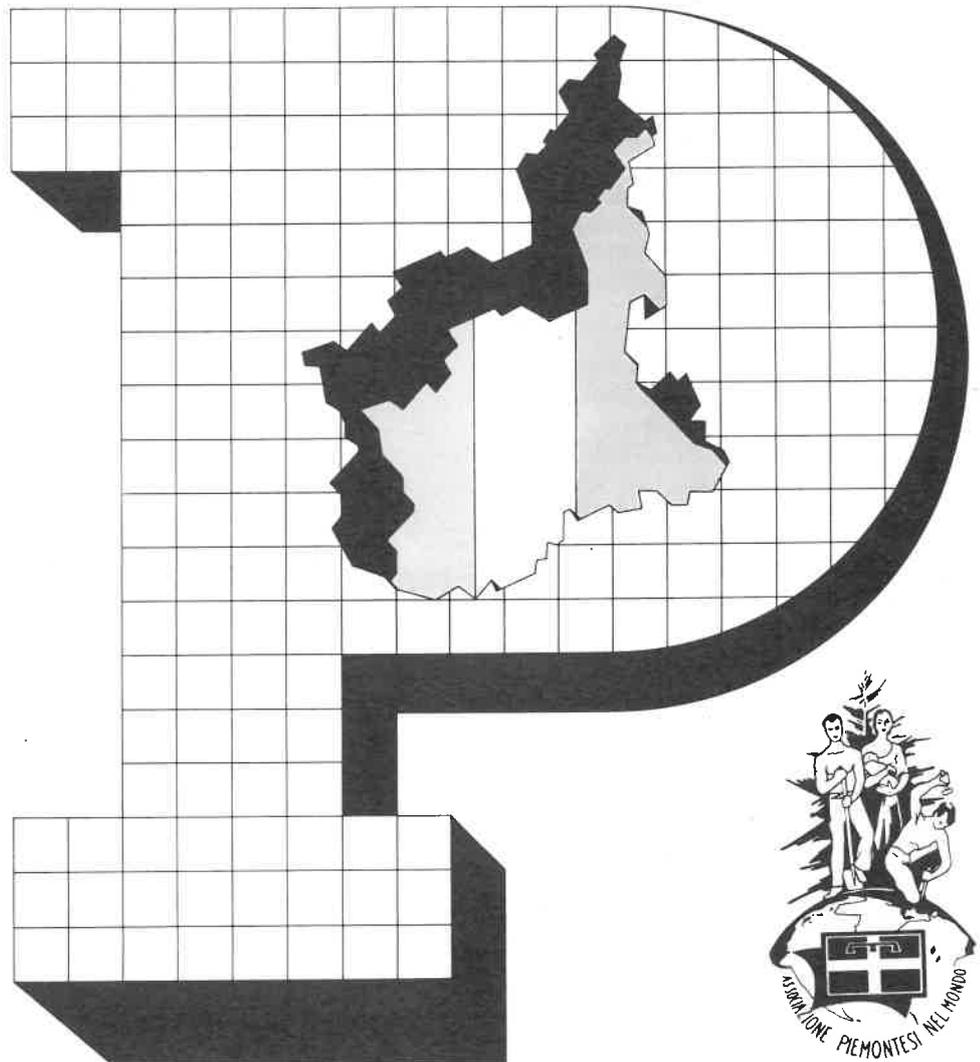
COMITATO DI PRESIDENZA
M. COLOMBINO - A. MAGGI
R. BOLLITO - S. MAINA

COMITATO DI REDAZIONE
U. BERTELLO - A. MERLO

Aut. Trib. Pinerolo n. 2/82 del 13.8.82 - Tip. Minerva di Bollito: Via S. Pio V n. 9 - 10125 Torino (Italia) - Il periodico viene inviato esclusivamente in abbonamento ai soci dell'Associazione Piemontesi Nel mondo, ad enti, autorità, organizzazioni ed organismi piemontesi, nazionali ed internazionali.

ADERENTE ALLA F.U.S.I.E (Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero) e all'U.N.A.I.E. (Unione Nazionale Associazioni Immigrati e Emigrati).

periodico dell'Associazione Piemontesi nel Mondo - Presidenza Generale e Sede Regionale:
Via Don Minzoni, 14 - Telefono 011/51.07.56 - 54.34.03 - 10121 TORINO (ITALIA)



ELEZIONI REGIONALI: UN'ATTESA CHE È SPERANZA

Il 12 maggio p.v., con le elezioni comunali, provinciali e regionali, entrerà in funzione il nuovo Consiglio Regionale del Piemonte (Parlamentino Subalpino) a cui guardano con apprensione e attenzione i piemontesi e le Associazioni Piemontesi di tutto il mondo.

Infatti, alla solerte e comprovata attività promozionale di altre Regioni Italiane per i problemi dell'emigrazione e provvedimenti ad essi collegati (visite ufficiali, riconoscimenti giuridici o di fatto delle organizzazioni, interscambi turistici, culturali e giovanili, consulte aperte anche agli autentici rappresentanti del movimento migratorio) non si può dire che in questi 15 anni di operatività legislativa la Regione Piemonte - tranne qualche sporadico momento e isolata iniziativa che è andata attivandosi nel corso degli ultimi mesi della 3^a legislatura - abbia brillato in fatto di presenza, di concretezza e di apertura verso l'immensa schiera dei nostri correghionali e la qualificata elite di Associazioni ed organizzazioni piemontesi, che all'estero costituiscono il più prezioso patrimonio culturale e organizzativo della nostra Regione e l'anello di congiunzione tra Piemonte in Patria e Piemonte all'estero.

Non è una critica faziosa o demolitrice, ma solo una sofferta e realistica (purtroppo) constatazione che ci auguriamo di annullare e superare con la quarta legislatura che uscirà dalla consultazione elettorale del 12 maggio p.v.

Ci va infatti una coraggiosa inversione di marcia per non continuare a illudere e a deludere una massa così ingente di piemontesi che sono pur sempre una fetta grande, preziosa, fedele, produttiva della nostra terra.

Le richieste e le attese dei nostri emigrati e delle nostre organizzazioni all'estero non sono poi così macroscopiche e impossibili.

Come per altre Regioni Italiane basterebbero dei provvedimenti marginali e concreti quali: un riconoscimento di fatto e conseguente appoggio alle nostre Associazioni; una corrispondenza non solo sporadica ma duratura e cordiale con quanti dall'estero chiedono notizie, aiuti, suggerimenti consigli; l'invio periodico e continuativo di materiale sul Piemonte (depliant, manifesti, cortometraggi, cassette musicali, piccole biblioteche, ecc.); l'organizzazione di mostre

e spettacoli itineranti; programmazione di settimane promozionali dei prodotti enogastronomici piemontesi; provvedimenti per la diffusione e la tutela del nostro patrimonio linguistico nelle varie nazioni estere; la realizzazione di borse di studio e viaggi culturali per figli o nipoti di piemontesi desiderosi di riprendere contatto con la Regione dei loro padri od avi e riscoprire le radici di una terra che straniera non è.

Sono piccole cose che all'estero diventano grandi, determinanti, indispensabili!

Specie quando altre Regioni Italiane con minor flusso migratorio e minori disponibilità finanziarie hanno dimostrato e dimostrano di fare e continuare a fare.

Auguriamoci che i nuovi candidati e futuri consiglieri della Regione, con i relativi partiti politici che li sostengono, recepiscano queste istanze e aspettative che non sono richieste «da favola», ma solo attenta considerazione per diritti che non possono essere procrastinati e negati a nessuno, tanto meno a cittadini che rifiutano di essere considerati «orfani» della loro terra d'origine.

In considerazione anche di chi all'estero, con convinzione e senso di fierezza, è rimasto più piemontese dei piemontesi, più italiano degli italiani.

Michele COLOMBINO

APPROVATI I COMITATI DELL'EMIGRAZIONE

La legge che istituisce i Comitati dell'emigrazione italiana, definitivamente approvata dalla commissione Esteri della Camera, è definita «*di portata storica*» dal ministro Andreotti. «*È stata infatti accolta - spiega - una delle istanze più profondamente sentite dall'emigrazione italiana: quella di organismi rappresentativi eletti democraticamente. Accanto ad una sempre più efficace tutela, le nostre collettività chiedono, oggi, servizi efficienti, adeguate iniziative scolastiche, culturali e professionali, partecipazione politica, ausilio all'integrazione nelle società di accogliimento, senza perdere, anzi rafforzando, i legami con la terra di origine.*»

PROGETTO TORINO INTERNAZIONALE

Per la prima volta nell'attività politica-organizzativa dell'amministrazione comunale di Torino, la nuova giunta ha determinato la costituzione di un prestigioso assessorato per le Relazioni ed Iniziative Internazionali.

Si è ravvisato, infatti, il grande interesse che hanno le città extra europee di rapportarsi con la realtà sociale, culturale, turistica e scientifica di Torino, a cui la città è particolarmente attenta, ed è stato previsto già per il corrente anno un incremento degli scambi internazionali.

In tal senso, per meglio puntualizzare e finalizzare l'attività internazionale, il competente assessore Francesco Mollo si avvarrà della comprovata consulenza del Dott. Dario Natali nei successivi rapporti con l'estero e con le città gemellate.

L'Associazione Piemontesi nel Mondo saluta con particolare entusiasmo la creazione di tale importantissimo assessorato che favorirà rapporti concreti anche con il nostro organismo, come già assicurato dal suo consulente Dario Natali, dallo stesso assessore Francesco Mollo e dal sindaco Giorgio Cardetti in occasione del Convegno «Progetto Torino Internazionale» tenutosi nella capitale subalpina il 18 aprile u.s. alla presenza di numerosi Sindaci delle principali città europee.

GEMELLAGGIO TORINO / PITTSBURGH (USA)

Sono in corso, a cura dell'assessorato «*Iniziative Internazionali*», i primi contatti per giungere ad uno storico gemellaggio fra TORINO e PITTSBURGH.

I Piemontesi o chiunque ritengano di avere interessi o notizie sull'avvenimento potranno mettersi in contatto con la redazione del giornale.

PROFILI

Gente nostra vista in casa e fuori

Apriamo questa rubrica affiancandola alla galleria di personaggi del passato con l'intento di informare, al di sopra di ogni campanilismo, chi lontano dal Piemonte, in Italia o fuori, non sempre è in condizione di conoscere gli avvenimenti della sua «patria cita» ed a volte della sua «patria grande».

Saranno brevi cenni a tratteggiare la figura di personaggi viventi che onorano con le loro opere non solo se stessi e l'Italia ma, e soprattutto, questa nostra terra in cui operano ed affondano le loro radici.

S. MAINA

Giorgio GIUGIARO

Il suo nome è forse meno noto delle sue opere.

Giorgio, meglio conosciuto come Giorgetto, Giugiario è il grande designer creatore, tra l'altro, della «Panda», della «Uno», della «Golf», è nato in quel di Garessio (Cuneo) 45 anni fa, in una famiglia di pittori.

La sua attività di designer sempre spinta da una inesauribile vena creativa, non conosce confini nel campo della progettazione. Ultimamente, infatti, si è spinto nel settore alimentare firmando uno stampo per un originale e nuovo tipo di pasta per la Soc. Voiello, denominato «Marille», liscio all'esterno e rigato all'interno per trattenere meglio il condimento.

Lo stilista Giugiario ha ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo ed a testimoniare la stima di cui gode nell'ambito internazionale è stato recentemente insignito dal Royal College of Art di Londra della laurea honoris causa.

In Italia è stato chiamato dalla Facoltà di Architettura di Torino a tenere un corso integrativo su «Disegno, tecnologia, industria» per insegnare agli studenti i segreti del mestiere.

Giugiario, vincitore di due «Compassi d'oro», nel 1981 per la «Panda» e nel 1984 per l'attività di progettazione, è convinto che «designer si diventa e non si nasce» e che le probabilità del successo non mancheranno se il designer non si chiuderà nel mondo della tecnica e dell'industria ma s'immergerà nel più vasto mondo della cultura.

Piero FILIPPI

Piero Filippi (Pierre) dalla stagione 1978-1979 è Direttore generale del Teatro di

Digione in Francia.

Nato a Carrù il 13.5.1926, trasferitosi nel 1937 a Cuneo, iniziava lo studio del canto presso il maestro Piovano per poi completarlo al Conservatorio di Pesaro.

La sua carriera artistica ebbe inizio a Nizza nel 1950, come basso, e trovò la consacrazione ai concorsi internazionali di Toulouse e di Losanna.

Nella sua attività effettuò tournée in Africa, in Spagna, in Portogallo, in Belgio e in Svizzera. In Francia venne scritturato come primo basso e poi baritono-basso dal Theatre dell'Opera di Lione, interpretando i personaggi dei maggiori capolavori del melodramma.

In Italia, in particolare al Festival dei due Mondi di Spoleto, ebbero inizio le sue prime esperienze direzionali. Infatti, assieme al maestro Giancarlo Menotti, anima del Festival, portò con successo in scena «La Santa di Bleeker Street».

A Digione, Piero Filippi, forte della sua esperienza e sorretto dalla sua passione, nello svolgimento delle mansioni di direttore generale ed anche di regista, ha inanellato, con soddisfazione degli appassionati e di cui gli ha affidato l'incarico, una serie ininterrotta di successi che non accenna a fermarsi, come gli viene riconosciuto anche dalla critica.

**L'ABBONAMENTO AL GIORNALE
È SCADUTO!
DAL PROSSIMO NUMERO SARÀ
INVIATO ESCLUSIVAMENTE
A QUANTI RINNOVERANNO
L'ABBONAMENTO.
PIEMONTESI NEL MONDO:
AIUTATE E SOSTENETE
IL VOSTRO GIORNALE!**

I NOSTRI LUTTI

È recentemente deceduta a MADRID Angela NOVAIRA nata Vaschetti che all'inizio del 1984 partecipò entusiasticamente col marito all'atto costitutivo della nuova Associazione Piemontesi nel Mondo - Sezione di Madrid.

Entrata nel 1942, quale insegnante, alla Scuola Elementare Italiana di Madrid, occupò molteplici mansioni nella vita associativa ed organizzativa della nostra comunità nei settori dell'assistenza ai bisognosi attraverso visite domiciliari, contribuzioni economiche, solidarietà morale, ecc. ricoprendo altresì l'incarico di Consigliere per l'assistenza presso la Società Italiana di Beneficenza.

Gli italiani e i piemontesi che l'hanno conosciuta, ne rimpiangono la scomparsa e la ricordano con affetto, esprimendo solidarietà al marito, alle figlie e ai parenti tutti.

PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE PIEMONTE

«La Regione Piemonte, nell'intento di attuare un programma finalizzato ad instaurare e consolidare rapporti sempre più stretti con le Associazioni, i Circoli e le Comunità Piemontesi all'estero, ha provveduto ad inviare alle stesse, sin dal mese di settembre del 1984, una serie di pubblicazioni finalizzate alla graduale costituzione di biblioteche.

Le pubblicazioni di cui trattasi, hanno caratteristiche che spaziano dal settore turistico-culturale a quello politico-economico. Unitamente all'ultima spedizione, effettuata nel mese di marzo di quest'anno, è stata inviata, per una maggiore e precisa informazione legislativa, copia della circolare n. 2/LFP del 6.3.1985: «Interventi regionali in materia di movimenti migratori» art. 1 lettera c... - contributi di prima sistemazione e di accogliimento ai lavoratori emigrati all'estero che rientrano definitivamente in Piemonte e che versino in disagiate condizioni economiche».

TORINO CON PROIEZIONI INTERNAZIONALI

Crescita sociale ed economica nelle comunità di residenza e recupero dei legami con la comunità madre: il Piemonte.

Sono questi i tratti salienti dei Piemontesi emigrati nel mondo che oggi consapevoli dell'espansione del loro ruolo nelle società ospiti vanno maturando l'orgoglio delle proprie origini.

Si tratta, è vero, di una emigrazione di tipo particolare già provvista di quel minimo di professionalità che le ha consentito di essere un pò l'aristocrazia di un'emigrazione che prima in Francia, poi nella west-coast nordamericana e nel bacino del Rio della Plata ha immediatamente disegnato i connotati di una operosa e qualificata esperienza di lavoro.

Ma si tratta pur sempre di un'emigrazione di lavoratori e di uomini che hanno portato con sé la memoria delle proprie origini e l'orgoglio delle proprie tradizioni.

Origini e tradizioni che oggi gli emigrati piemontesi affermatasi per la propria intelligenza ed operosità prepotentemente vogliono riscoprire ripercorrendo a ritroso il cammino percorso dai propri padri.

Va dato atto all'Associazione Piemontesi nel Mondo di avere colto con sensibilità e prontezza le aspirazioni di un'emigrazione che oggi vuole riconoscere le proprie radici ristabilendo rapporti con le comunità di provenienza.

A tale istanza è stata data pronta risposta a partire dal 1981 con l'istituzione del Premio Internazionale «Piemontesi nel Mondo» che è annualmente assegnato a Torino a oriundi piemontesi che si sono distinti all'estero nei vari campi dell'economia, della società, della cultura.

Si tratta oggi di consolidare questa tradizione facendo fare altri passi in avanti ai rapporti fra Torino, il Piemonte ed i propri figli emigrati all'estero.

L'Amministrazione Comunale di Torino rispetto anche a questo obiettivo ha istituito l'Assessorato alle iniziative internazionali affidandolo ad uno dei suoi dirigenti politici più capaci, il **dott. Francesco MOLLO**, che ha il compito sin d'ora di sviluppare scambi, esperienze della nostra Città, con i singoli e le comunità dei piemontesi all'estero nel campo della cultura, del turismo, dei giovani e dell'economia.

Buon lavoro!

Il Sindaco di Torino
Giorgio Cardetti



Da sinistra a destra: Dario Natali consulente per la Città di Torino alle «Iniziative Internazionali», Francesco Mollo assessore comunale per le Iniziative Internazionali; Giorgio Cardetti Sindaco di Torino; Michele Colombino presidente generale Associazione Piemontesi nel Mondo, in occasione del Convegno «Progetto Torino Internazionale».

L'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DI GRENOBLE HA DIECI ANNI

In un clima di gioiosa partecipazione i piemontesi di GRENOBLE hanno festeggiato il 27 e 28 di aprile u.s. i 10 anni di fondazione della loro Associazione.

A dare lustro e decoro all'importante manifestazione, sono giunti espressamente dall'Italia il presidente generale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo Michele COLOMBINO e il prestigioso Coro «ALPI COZIE» di SUSA. Quest'ultimo ha saputo non solo trascinare ed entusiasmare i piemontesi e gli italiani della comunità, ma le stesse autorità francesi.

Nell'accogliente salone del Consolato Generale d'Italia, prima del concerto del Coro «Alpi Cozie», si sono susseguiti al microfono per i saluti e le rievocazioni di circostanza il Console d'Italia Giuseppe VALDEVIT, il presidente dell'Associazione Piemontesi ospitante Aldo Roberto PERRON, il Vice Sindaco di Grenoble Maurice BERTRAND ed infine il presidente generale Michele COLOMBINO.

Successivamente, nel corso della cena sociale, diplomi e benemeritenze sono stati assegnati ai piemontesi benemeriti di Grenoble, mentre alcuni souvenirs del Piemonte sono stati consegnati al Console d'Italia e al Vice Sindaco di Grenoble in riconoscimento dell'attenzione e della collaborazione fornita per le celebrazioni del decennale di fondazione.

Con la S. Messa alla Missione Cattolica Italiana stipata di emigrati italiani e resa più solenne dalle toccanti esecuzioni del Coro «Alpi Cozie» di Susa, si è chiusa - sotto i migliori auspici - il primo ciclo di attività dell'Associazione regionale piemontesi di Grenoble, oggi ufficialmente riconosciuta ed apprezzata come punta di diamante del movimento piemontese in terra di Francia.

ARGENTINA E URUGUAY:

DOVE IL PIEMONTE È DI CASA

Nuovo incontro con le Comunità Piemontesi e il V. Presidente della Repubblica Argentina

Per ulteriormente rafforzare i legami fra le Associazioni piemontesi dell'Argentina e dell'Uruguay, alcuni dirigenti dell'Associazione Piemontesi nel Mondo guidati dal presidente generale Michele COLOMBINO, hanno compiuto una visita lampo alle nostre comunità oltre oceano dal 17 al 26 marzo scorso.

Una visita veloce, molto intensa e coordinata, ma soprattutto molto apprezzata e ricca di risultati.

A Cordoba la nostra delegazione si è incontrata infatti con il Governatore dott. ANGELOS e il Vice Governatore dott. GROSSO (quest'ultimo di origine piemontese), è stata protagonista di una trasmissione radiofonica in diretta sul programma «Gente in Famiglia» condotta da Elda PRIOTTI (un'altra piemontese), ed è stata accolta dal Sindaco della città dott. RAMON B. MESTRE, auspice il nuovo Console generale d'Italia dott. PASQUINELLI.

Una grande serata nel salone della Famija Piemonteisa di Cordoba a Colina Superga, onorata dalla presenza del Console, coordinata dall'intramontabile Giulio SALUSSO e dal Presidente BONANSEA, ha chiuso la prima tappa del viaggio ed ha permesso di incontrare una qualificata rappresentanza della Facoltà di Architettura e Urbanistica dell'Università Nazionale di Cordoba intenzionata di entrare in contatto per un'interscambio di esperienze con i docenti e assistenti della Facoltà di Architettura di Torino. In precedenza la delegazione piemontese aveva visitato l'Ospedale Italiano di Cordoba che, sotto la guida generosa e dinamica del piemontese Tommaso TORTONE si avvia a diventare uno dei più prestigiosi, moderni e funzionali ospedali dell'America Latina.

A BUENOS AYRES, in un'occasionale incontro al Circolo Italiano, la delegazione si è intrattenuta con il presidente della Federazione delle Associazioni Italiane in Argentina comm. PALLARO, con il dott. DELLA SETA direttore e rappresentante della RAI-TV per l'America Latina e vari esponenti del mondo imprenditoriale di origine italiana.

Il 21 marzo, grazie all'interessamento del cav. uff. TORTONE, in una cornice di grande simpatia e interesse la delegazione, integrata dai sigg. GUERRA, SA-

LUSSO, CARETTI quali rappresentanti della F.A.P.A. (Federazione Associazioni Piemontesi di Argentina), è stata ricevuta a Casa Rosada dal dott. Victor Martinez Vice Presidente della Repubblica Argentina, in quei giorni incaricato della presidenza per il noto viaggio in USA del presidente ALFONSIN.

Dopo aver riconfermato il grande ruolo da sempre svolto dai piemontesi in terra argentina, il V. Presidente dott. Martinez ha auspicato un incremento delle relazioni con interscambi culturali, turistici, commerciali fra l'Argentina e il Piemonte ed espresso un sincero encomio a tutta la comunità piemontese esemplarmente integrata nella Nazione Argentina.

Prima di lasciare Buenos Ayres e di incontrarsi, nel corso di una cena al Circolo LIBER PIEMUNT con la comunità piemontese della capitale, la nostra delegazione ha partecipato ad una riunione straordinaria della F.A.P.A. indetta dal Presidente Giovanni GUERRA durante la quale è stata programmata una grande settimana di fraternità fra piemontesi in Italia e piemontesi di ARGENTINA da realizzarsi nel prossimo anno in occasione del centenario della città di S. FRANCISCO (prov. di Cordoba), città questa che detiene il primato della presenza piemontese.

Nel corso dei lavori sono stati esaminati e dibattuti, da tutti i presenti, i problemi di una maggiore presenza della Regione Piemonte con le Associazioni piemontesi di Argentina; quelli dell'interscambio giovanile, culturale, turistico e commerciale e la necessità di concretizzare finalmente il monumento nazionale all'emigrato piemontese a S. FRANCISCO dove già è stato offerto il terreno per l'edificazione.

Sempre a BUENOS AYRES la delegazione piemontese ha avuto importanti contatti con i dirigenti dell'AEROLINEAS ARGENTINAS e dell'ALITALIA al fine di studiare una possibile intesa per viaggi agevolati dall'America Latina in Italia e viceversa.

A MONTEVIDEO in URUGUAY la nostra delegazione ha infine vissuto, assieme a migliaia di piemontesi, l'intensa commozione di ritrovarsi «in famiglia» fra piemontesi e italiani idealmente legati alla loro «patria cita».

La calorosa accoglienza all'aeroporto del Console Generale d'Italia dott. ENNIO CALAMARO, l'abbraccio e il saluto cordiale con il pastore Valdese dott. MAGGI ed esponenti della locale Colonia Valdese, il commosso incontro con i dirigenti della Scuola Italiana, dell'Ospedale Italiano e della Casa di Riposo Italiana, l'indimenticabile cerimonia in nostro onore abbinata alla festa conclusiva nazionale della vendemmia, la straordinaria serata trascorsa al circolo ricreativo OSSOLANO, l'entusiasmante incontro con gli alpini e i piemontesi alla sede della Famija Piemonteisa fra canti e allegria, ospiti del Presidente FALLABRINO, ci hanno fatto scoprire un angolo sconosciuto, quasi irrealista ma vivissimo, del nostro Piemonte all'estero.

Ma la sorpresa più interessante per la nostra delegazione è avvenuta con la visita al popoloso quartiere-sobborgo di MONTEVIDEO denominato «PIGNAROL» fondato nel 1765 da Gian Battista CROSA nato a Pinerolo (prov. di Torino) nel 1730. In questo quartiere dove vivono circa 50.000 abitanti, ha sede la famosa squadra di calcio «PEÑAROL» campione dell'Uruguay e vincitrice di un campionato mondiale.

In aperta campagna, quasi a memorizzare l'opera pionieristica e trasformatrice di questo umile figlio del Piemonte, è conservato un piccolo mausoleo che ne racchiude i resti umani e che i vari governi uruguayani mai hanno voluto demolire o spostare, a testimonianza della riconoscenza per questo straordinario cittadino piemontese diventato un pioniere e silenzioso artefice della vita uruguayana negli anni difficili della sua evoluzione.

Come sempre la nostra visita in America Latina ha permesso di documentare l'incidenza e la straordinaria vitalità delle Associazioni piemontesi dell'Argentina e dell'Uruguay che, fraternamente unite alle altre Associazioni Italiane, garantiscono a quelle Nazioni un grande processo di cultura, di progresso e di difesa della vita democratica.

Roberto POLETTI GHELLA

Una gita a LA MORRA ridente località nelle Langhe

Con l'arrivo della primavera e dell'estate il desiderio di evadere e di andare alla ricerca di amene località per ritemperare lo spirito ed appagare gli occhi con gli spettacoli offerti dalla natura, si fa sempre più forte per coloro che, nei mesi invernali, sono costretti a vivere fra le grigie e fredde mura delle grandi città.

Inoltre, se oltre allo spirito si può ritemperare anche il corpo con i prodotti tipici, che non mancano in Piemonte, il risultato raggiunto sfiora la perfezione, trasformando spesso una semplice gita in una giornata dimenticabile.

Tutto ciò può essere realizzato con assoluta certezza, scegliendo quale meta per una gita LA MORRA, splendida località delle Langhe, ubicata su di un cuccuzolo a 550 mt. sul livello del mare, da cui l'occhio può spaziare ed abbracciare un panorama vario e suggestivo, dolce ed incantevole insieme.

Da Torino può essere agevolmente raggiunta in poco tempo attraverso Bra ed un breve tratto di strada collinare, ove si ha la possibilità di ammirare ed apprezzare l'opera dell'uomo nella geometria e nella perfezione delle culture e dei vigneti.

Le tradizioni storiche di LA MORRA risalgono notevolmente nel tempo, e più precisamente in epoca romana, come testimoniano i resti di alcune ville e tombe di famiglie patrizie, che sicuramente scelsero tale località quale centro di villeggiatura.

Alcuni abitanti del luogo sono quasi disposti a giurare che Giulio Cesare ed il Console Marco Aurelio Lepido, a cui viene attribuita una strada che unisce la Liguria con la vicina Pollenzo, abbiano abbondantemente ed in più riprese gustato i nobili vini locali.

Nel Medio Evo risulta invece che fosse circondata da altissime mura, che furono poi spianate e trasformate in passeggiate panoramiche. Ora si presenta agli occhi dei visitatori come alacre centro rurale, in cui predomina l'economia agricola, prevalentemente impostata sulla produzione viticola. Eretta su un terreno costituito da depositi argillosi e calcarei del periodo langhiano, fa parte della cosiddetta «Terra del Barolo».

Di conseguenza nella campagna limitrofa è normale imbattersi nel vitigno nebbiolo, dal quale si ricava il classico Barolo attraverso un opportuno e tradizionale invecchiamento. Discreta im-



LA MORRA (CN) m. 550 s.l.m. - Piazza Castello: Monumento al Vignaiuolo e Ristorante Belvedere specialità gastronomiche e vini tipici delle Langhe.

portanza ha anche la zootecnia, soprattutto per quanto concerne la produzione di animali da carne di razza piemontese.

Infine LA MORRA è molto celebre anche per la sua tipica cucina, capace di soddisfare le esigenze dei buongustai più raffinati. A tale proposito mi piace ricordare il ristorante «BELVEDERE» nato oltre un secolo fa ed ubicato nella parte più alta del paese, sempre in grado di offrire alla clientela una cucina ad alto livello. I titolari, Gianfranco e Maria Vittoria BOVIO, fratelli e cuochi provetti, oltre ad essere citati dalle riviste e guide specializzate italiane, hanno altresì raggiunto una fama internazionale tale da varcare l'oceano.

Infatti, lo scorso anno, furono proprio loro a preparare a New York (USA) il gran cenone finale in onore dell'equipaggio di «Azzurra», l'imbarcazione italiana che, partecipando per la prima volta alla celeberrima regata mondiale «America's Cup», si distinse al punto tale da riscuotere simpatia ed unanimi consensi.

Nel 1984 i fratelli BOVIO presentano la gastronomia albese a CANNES (Francia) ma, non paghi dei loro successi, volano in CANADA ove, nel corso di un massacrante tour de force insegnano agli americani come si mangia e si beve in Piemonte.

Ecco due magnifici piemontesi, di cui l'Associazione Piemontesi nel Mondo va orgogliosa in quanto hanno saputo divulgare con modestia, ma con indubbie capacità ed arte sopraffina, tradizioni e culture troppo spesso dimenticate, ma che fanno grande la nostra bella Regione: il

Piemonte.

Quindi, salendo a LA MORRA e recandosi al «Belvedere», si avrà la possibilità di gustare succulenti manicaretti, annaffiati da vino sincero e di apprendere dalla viva voce dei fratelli BOVIO, che sanno sempre intrattenere i clienti con squisito tatto, come gli americani siano stati conquistati dai loro flan di spinaci con fonduta, finanziere, risotti e brasati, preferendo, finalmente, gli spumanti, il barolo ed il barbaresco alle tradizionali e reclamizzate bibite.

A. MAGGI

FILIPPI MANFREDI

Scientific Apparatus Electronic Devices

VIA VAL PELLICE, 72
10060 S. SECONDO DI PINEROLO
TEL. (0121) 500.181 - 500220
TELEX 212618 - SAED I

**DAL PIEMONTE
IN TUTTO IL MONDO:**

**ATTREZZATURE PER
LABORATORI
ODONTOTECNICI
LABORATORI ORAFI**

**SCRIVETECI!
SAREMO LIETI DI
RISPONDERVI,
OVUNQUE VOI SIATE!**

PIEMONTE NEL MONDO

L'Italia anche a Osasco (del Brasile)

OSASCO - Il clima era di festa e di curiosità: chi passava per strada si fermava curioso davanti alla nuova insegna all'entrata di uno degli uffici della parrocchia: «Dr. Claudio Pezzilli - Rappresentante del Consolato Generale d'Italia a San Paolo - Ogni mercoledì dalle 10 alle 12». Chi era al corrente aspettava festosamente l'arrivo dei «pezzi grossi», l'onorevole Franco Baruselli - che sarebbe arrivato puntualissimo - e del sindaco di San Paolo - trattenuto invece da altri impegni. Il nuovo rappresentante consolare, Claudio Pezzilli, che somma questa carica a quella di presidente della sezione paolista dell'Associazione Piemontesi, si intratteneva intanto con i connazionali venuti lì per l'occasione.

Ma l'anima dell'avvenimento era Dom José, ovvero Padre Giuseppe Losciale, trent'anni di Brasile con esperienza missionaria tra gli indios del Mato Grosso: instancabile, affabile, efficientissimo, assumeva per l'occasione anche le vesti di padrone di casa, visto che ha gentilmente messo a disposizione della nuova sede consolare un locale del grande edificio che circonda la chiesa N. Sra. dos Remedios, sede anche della grande scuola e di numerose altre attività sociali della parrocchia.

Con la sistemazione della bandiera e il ritratto di Pertini sul muro, si è così inaugurata questa presenza doverosa dell'Italia in un sobborgo di San Paolo fondato da un originario di Osasco del Piemonte che ha voluto così ricordare il paese natale. Per una fortuna circostanza, era presente anche per l'appunto un cittadino di Osasco del Piemonte, Piero Bruno, in Brasile con la moglie per adottare un bambino brasiliano: e ciò non ha fatto che contribuire all'emozione della festa.

Dopo un pranzo offerto dai padri, Claudio Pezzilli e il Segretario di Stato Baruselli hanno rimesso un diploma di merito ciascuno a Padre Losciale e a Padre Mario Bartaccioli per l'opera svolta in questi anni in favore degli abitanti di Osasco.

AREQUITO ARGENTINA

La giovanissima Asociación Familia Piemontesa di AREQUITO ha, con orgoglio, tracciato il quadro dell'intensa attività vissuta nel 1984 sulla testimonianza della fede e dell'entusiasmo crescente.

Con particolare soddisfazione, nella sua memoria-verbale del 1984 la Commissione direttiva ha espresso l'orgoglio di essere in condizione, quando se lo propone, di tenere le riunioni e dibattere i problemi in «*dialetto piemontese*» in quanto tutti i suoi membri, pur essendo nati in Argentina, lo parlano correttamente.

Fra le iniziative degne di nota, la Famija Piemonteisa di AREQUITO, ascrive a suo merito e legittimo vanto l'organizzazione e la perfetta riuscita della XI FESTA NAZIONALE DEL PIEMONTE IN ARGENTINA a cui presenziarono il Console Generale d'Italia dott. Antonio D'ANDRIA e le massime Autorità della Federazione delle Organizzazioni Italiane con sede in Rosario, rappresentanze del Comitato Consolare Italiano, della F.A.P.A. (Associazioni Piemontesi di Argentina), del Club Italiano e della Società Italiana di Mutuo Soccorso di Rosario. Durante la manifestazione venne anche letto e diffuso il messaggio appositamente inviato dall'Italia dal Presidente generale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo M. COLOMBINO per tutti i piemontesi dell'Argentina.

La memoria-verbale chiude il lungo elenco delle attività con la formazione del Comitato Direttivo per il 1985 che risulta così composto: Jorge PORPORATO Presidente; Faustino PAGELLA V. Presidente; Francisco MORIENA Segretario; Juan COSTA-MAGNA Pro Segretario; Pedro SASSENA Tesoriere; Pablo GRIBARELLO Pro Tesoriere; Aldo AUDOGLIO e Adolfo MELIGA Vocales Titulares; Clemente FALCO e Lorenzo SCAGLIONI Vocales Suplentes; Pedro CARDETTI Revisore dei Conti.

DELEGATO DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESI IN URUGUAY

Per ulteriormente rafforzare il movimento piemontese in URUGUAY dove già operano due nostre fiorenti Associazioni: il Circolo Ricreativo Ossolano e la Famija Piemonteisa, la Presidenza generale ha deliberato di conferire l'incarico di «DELEGATO E RAPPRESENTANTE UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESI NEL MONDO» al prof. Aldo COLLA SORIA, corrispondente consolare italiano in Canelones. Il prof. COLLA SORIA affiancherà degnamente l'opera intelligente e generosa del nostro Consigliere in URUGUAY, il cav. Angelo FALLABRINO.

PIEMONTESI ALLA DIREZIONE dalle Scuole Italiane di Madrid

Il 31.1.1985 ed il 7.2.1985 alle Scuole Italiane Statali di Madrid si sono tenute le elezioni per i membri del Comitato dei Genitori: Comitato Scuola-Famiglia e Casse Scolastiche con le elezioni tra membri Italiani e Spagnoli anche delle persone sottoindicate:

- MARIO CHESSA
Presidente Comitato Genitori e rappresentate Scuola Elementare e Materna
- IVANO IOP
Vicepresidente Comitato Genitori e rappresentante per Scuola Media
- VIOLETTA MARENCO
Rappresentante per Scuola Elementare e Materna
- WALTER MUSSA
Rappresentante per la Scuola Media
- GIORGIO ZAGLIA
Rappresentante per il Liceo

Al Comitato uscente il cordiale saluto della Scuola. A tutti i nuovi eletti, italiani e spagnoli, ed in modo particolare alle persone sopraccitate (perché oggi nostri iscritti all'Associazione Piemontesi nel Mondo) l'augurio più cordiale affinché l'onore del nuovo incarico sia sprone ed augurio per superare l'onere dell'impegno che li attende e possano lavorare per il meglio di questa nostra amata e bella Scuola che porta nel mondo e sul suo frontale la stella d'Italia sulla ruota del lavoro.

Angela CAVALLITO

A Ottawa in Canada «La settimana piemontese»

Servizio di Renata Coppola - Dal periodico «L'Orsa di Ottawa»

Venerdi 1° marzo si è conclusa la Settimana Piemontese di Ottawa, un'iniziativa promozionale dei prodotti enogastronomici del Piemonte, tenuta al Ristorante «Les Saisons del Westin Hotel».

La «Settimana» era iniziata venerdi 23 febbraio, con un ricevimento al quale era presente un folto e qualificato pubblico di giornalisti, operatori del settore ristoranti, esponenti dell'Associazione Piemontesi di Ottawa e personalità del mondo politico e sociale.

Nel corso di detta settimana al ristorante Les Saisons, in aggiunta ai piatti regolari elencati sul menù, era possibile ordinare specialità tipicamente piemontesi preparate da due bravi chef: i fratelli Gian e Vittoria BOVIO, proprietari del ristorante «IL BELVEDERE» di LA MORRA nelle LANGHE, venuti ad Ottawa proprio per l'occasione.

Nel corso di una colazione gourmet offerta per i rappresentanti della stampa, radio e televisione, ho avuto modo di degustare alcune delle specialità dei fratelli BOVIO, tutti bocconcini deliziosi: dal paté di tonno alla lingua in salsa di pomodoro-vinaigrette, al «flan» di spinaci con fonduta, all'agnello in salsa di rosmarino (così tenero e rosato da sembrare vitello, accompagnati da due buoni vini: il Cortese di Gavi (bianco) e il Barolo Fontanafredda (rosso), per finire con il famoso «dolce Belvedere» specialità del loro ristorante dal nome omonimo, consistente di panna elaborata e... (è tutto ciò che ci dicono: la ricetta è un segreto di famiglia). Posso dire soltanto che è delizioso, e che se mai capiterà a qualcuno di recarsi in Piemonte in futuro, di fare senz'altro una «capatina» a «IL BELVEDERE» per un'interessante esperienza gastronomica.

Sono iniziative promozionali del genere che offrono al canadese l'oppor-

tunità di erudirsi sulla nostra gastronomia, di scoprire che la cucina italiana non consiste solo di «spaghetti & meatballs», solo di pizza, cannelloni e lasagna, ma di molto, molto di più (può essere semplice, robusta e casalinga, ma può anche raggiungere l'apice della raffinatezza da far invidia a qualsiasi piatto francese). In merito alla cucina piemontese pertanto, con la delicatezza e raffinatezza di alcuni suoi piatti non si può fare a meno di notare una similarità con quella francese (del resto è anche questione di semplice geografia, se si pensa com'è vicino il Piemonte alla Francia).

Per Gian e Vittoria Bovio l'arte della cucina buona non è un recente conseguimento, bensì una specie di eredità, una tradizione di famiglia che viene tramandata da circa 100 anni, di generazione in generazione.

Per i fratelli BOVIO, che hanno partecipato a varie manifestazioni culinarie in Italia, in Francia e negli Stati Uniti, questa è la prima visita in Canada, a Ottawa per meglio dire, una città che hanno trovato quasi come una «casa lontana da casa» grazie anche ai vari connazionali piemontesi con cui hanno avuto modo di trascorrere alcune piacevoli ore durante il loro soggiorno. Cosa pensano della cucina canadese? «È una cucina semplice» - «ricca di molte salse (necessarie proprio per la sua semplicità), una cucina d'altro canto in cui l'occhio vuole la sua parte».

La Settimana Piemontese è stata organizzata dall'Ufficio commerciale dell'Ambasciata d'Italia ad Ottawa, con la collaborazione della Regione Piemontese, dell'Alitalia e dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Sezione di Ottawa.



Alcuni partecipanti alla «SETTIMANA PIEMONTESE» di Ottawa (Canada): 23 febbraio - 1° marzo 1985.

I nostri lettori sono pregati di far pervenire la loro contribuzione annuale per il giornale che è di L. 15.000 per spedizione ordinaria e di L. 25.000 per spedizione aerea. Tale contribuzione dovrà essere inviata a mezzo vaglia postale o assegno bancario raccomandato indirizzando a: Associazione Piemontesi nel Mondo, Via Don Minzoni, 14 - 10123 Torino.

LA FESTA DÈL PIEMONTE

Èl 15-16 magg 1984 as tenia a Strasborgh, ant l'aula dël Parlament europengh, n'audission pùblica destinà ai rapresentant e a j'espert ed le lenghe regionaj e minoritarie d'Europa e a j'autorità regionaj interessà, an vista dla formulassion d'una Carta dij drit ed coste lenghe.

Ij doi di, che l'organisassion che a l'ha fait j'avnit, la Conferensa pèrmanenta dij podèj locaj e regionaj d'Europa (Consèj d'Europa) a l'ha avù manera 'd cheuje vaire contribussion d'idèje, e 'dco da la delegassion piemontèisa che, ansema a un colega, im onorava 'd feje part, a son andiasse con ij dèscors dij dirigent ed la C.P.L.R.E.

Tramés a j'intervent preliminar, am pias arcordé col ed monsù J. Winther, vicepresidente ed la Comission, e pi che tut cost sò giudissi: «Le lenghe regionaj e minoritarie a son n'ardità coltural da tense bin d'cont, na testimoniansa 'd nòstra Europa che it na treuve pa n'òtra parèj».

Ma, se ancheuj èl Consèj d'Europa as anteressa 'd lenghe nen ufissiaj e a va vers na Carta che a na diciara ij prinsipi 'd difèisa e 'd valorissassion, se doman a sarà l'istess Parlament europengh a anteressess-ne, lassanda pèr un moment da banda ij problema dël vin e dël làit, chi, a dèspèt ed la massificassion portà dai *mass-media*, a l'ha fin-a adess concorù a salvé coste lenghe?

Da Strasborgh tornoma a nòstr Piemont e 'dco andarera ant el temp, fin-a al 1927. Pèrché?

Pèrché an col ann tre scrittor an lenga piemontèisa, Pinin Pacòt e Vigin Fiochèt (Alfredo Formica), che ancheuj a-i son pi nen, e Oreste Gallina, miraco 'l pi vej dij poeta piemontèis d'adess, a dasio a le stampe 'l prim nùmer d' *IJ BRANDÈ*, giornàl ed poesia piemontèisa.

A l'é parèj che a l'é naje la Compania dij Brandé, valadi djè scrittor che, arfasendse ai brandé dël fornèl (italian: *alari*), a veulo goerné la fiama dla poesia, dla lenga e dla coltura piemontèisa, pèr che, pèr dila con èl magister Pinin Pacòt, «la fiama as dèstissa nen»; e ancora: «la fiama as àussa e a lus tra ij doi brandé, piemontèis a cost feu vni-ve a scaudé».

Le Feste dël Piemont a rapresento, ansema ai giornaj, ai liber e a la scòla, un dij moment pi fiamengh ed la vita dij Brandé: òmini che, an-namora dël Piemont e 'd soa lenga, pi che tuti l'han fàit e a fan pèr èl piemontèis parlà e scrivù e pi che tuti a na goerno soa dignità e soa fama, èdcò travers dè studi e d'arserche nen nacià dal pregiudissi dialetal.

La Festa dël Piemont a riva st'ann a soa edission che a fà 18, avenda pèr sènter organisativ Castagnòle Lanse e pèr teritòri na fila 'd Comun-e «tra Langa e Monfrà», da Alba a Ast, grande, parèj ed Costiòle, S. Steo, Nèive, e meno grande, Calòss, Mango, Cossan, Castion Tinela, Trèis, Barbaresch, Nevije, Tres Tinela, Coasseu e Camo.

Le manifestassion, programà da la prima dè st'ann a la prima dèl 1986, as deurbo duminica 14 d'avril a Castagnòle Lanse, con la consègna dël gran drapò dël Piemont da part dël pressident dël comità dla 17 Festa dël Piemont (Castagnòle Monfrà e «èl cheur dël Monfrà»).

Tute le manifestassion e j'arserche scolàstiche 'd lenga e 'd coltura popolar piemontèisa as ispirò a coste rason:

- che cost Piemont a venta conòss-lo mej, se i voroma vorèj-je bin e servilo con pi 'd consiensa;
- che i dovoma ten-e sempe present ij valor ed nòstra lenga e 'd nòstra literatura (ch'as pensa che nòstr document literari pi antich, ij «*Sermones subalpini*», a l'é dèl sécol XII, pi antich, donca, dèl pi antich document literari toscan);

- che la gòj d'esse piemontèis a dev pa esse motiv d'isolament, ma 'd fradlansa vers j'òtre region, e giutene a vagné na fòrte consiensa europenga;
- che piemontèis a son èdcò tuti coj che, vorenda bin al Piemont e onorandlo con l'onestà dël travaj e dèl comportament, a dan na man a n'avni degn dèl patrimoni coltural e sivil lassane dai Grand.

Na Festa dël Piemont che as ten-a ant èl rèspect ed costi prinsipi a peul nen che avèj sucess e gnanca fèrmesse a l'arch ed temp fissà dal calendari.

Ma as peul nen parlesse dle Feste dël Piemont senza arcordé che da vaire ani as fan èdcò an Argentin-a, organisà da la F.A.P.A. e ispirandse a le mideme rason che i l'oma marcà.

Censin Pich
ed la Compania dij Brandé

MERITATA ONORIFICENZA

Il nostro generoso collaboratore e dirigente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo sig. Eugenio Antonio BUFFA è stato recentemente nominato «CAVALIERE» al merito della Repubblica Italiana.

E un riconoscimento onorifico che esalta e giustamente premia il lavoro altamente operativo di questo simpatico dirigente sempre attivamente ed entusiasticamente presente nelle varie manifestazioni in Piemonte, e particolarmente in S. Pietro Val Lemina, indette dalla Associazione Piemontesi nel Mondo.



Un'interessante inquadratura artistica del gruppo folkloristico «Città di Torino» di ROSARIO (ARGENTINA7 a NEUQUEN nel Sud Argentina, a 1500 Km. da Rosario).

Nel 1984 il simpatico gruppo folkloristico, vanto ed orgoglio della Famija Piemontèisa di Rosario, si è esibito in 46 spettacoli in tutta l'Argentina. Tramite questo giornale esprime ora il desiderio di venire in possesso di materiale folkloristico, musiche, diapositive sul Piemonte; di pubblicazioni illustrative dei costumi piemontesi, di cassette di antichi balli popolari della nostra regione, ecc. Chi può accogliere l'invito per rafforzare ed aggiornare il repertorio artistico-musicale-popolare di questo coraggioso ed intraprendente gruppo folkloristico, può scrivere ed inviare direttamente il materiale a: Gabriella ROSSETTI presso Asociacion Familia Piemontesa - Laprida 1350 - 2000 ROSARIO (rep. Argentina). Oppure mettersi in contatto con l'Associazione Piemontesi nel Mondo.

PIEMONTE FLASH

— a cura di S. MAINA —

Università: 2° Ateneo in Piemonte

L'Assemblea regionale ha approvato la legge che prevede la realizzazione di un secondo ateneo in Piemonte.

Dopo 11 lunghi anni di discussioni si è pervenuti alla conclusione per l'istituzione di una seconda Università che sarà localizzata nelle provincie di Vercelli, Alessandria e Novara.

Senza cadere in facili ottimismo, tenuto conto che la funzione dell'Università è indispensabile e fondamentale per il futuro di un paese, lo dovrà essere soprattutto per la nostra regione e dovrà diventare lo strumento per offrire a tanti giovani una speranza per il domani favorendone l'uscita dalla crisi, soprattutto occupazionale, che li attanaglia.

Mostra della radio

È in corso, allestita presso l'Auditorium della RAI in Via Rossini a Torino, la mostra per ricordare il sessantennio del servizio radiofonico in Italia.

La mostra, alla cui realizzazione hanno contribuito, unitamente al Museo della radio e della televisione ospitato presso la sede RAI di Torino, gli Enti e le istituzioni locali, ripercorre cronologicamente la strada percorsa dal 1924 ad oggi dall'emittente nazionale.

Per molti anni il ruolo svolto da Torino è stato determinante anche se in un pannello e non se ne capisse il perché, si sottolinea che Torino non deve rivendicare la nascita della radio (e chi l'ha mai fatto?) perché questa è avvenuta nella Capitale. Solo successivamente i centri direzionali sono stati trasferiti in Piemonte. Da cui, purtroppo, come per altre iniziative, se ne sono ripartiti.

La radio è venuta, neonata, a balia in Piemonte, è stata nutrita e cresciuta e poi, senza neppure pagare il baliatico, ormai cresciuta e forte se n'è andata in quel di Roma ove, evidentemente, l'aria del potere le assicura una migliore esistenza.

Centrale nucleare

Il Consiglio regionale ha approvato la delibera che localizza nel territorio del Comune di Trino Vercellese la centrale elettronucleare da 2 mila MW.

**PIEMONTESI NEL MONDO!
AIUTATE
SOSTENETE
DIFFONDETE
IL VOSTRO GIORNALE CON OBLAZIONI,
ABBONAMENTI, INSERZIONI
PUBBLICITARIE, COLLABORAZIONI
DI NOTIZIE E DI FOTOGRAFIE**

In precedenza era stato firmato tra l'ente Regione e l'ENEL un verbale d'intesa che offre precise garanzie alle popolazioni e agli interessi locali.

La realizzazione potrà garantire una produzione fino a 12 miliardi di Kwh, consentendo al Piemonte di produrre nel suo territorio buona parte dell'energia che gli necessita riducendo il gravoso vincolo economico.

Nel 1983 il saldo negativo in Italia ha superato gli 11 miliardi di Kwh con il conseguente relativo esborso di valuta per l'acquisto all'estero.

Borsa dei vini

Nei locali di Torino Esposizioni, al Valentino, si è tenuta la prima borsa dei vini del Piemonte denominata VIP/85.

La rassegna è stata l'occasione di incontro fra gli esperti venuti da tutto il mondo e gli operatori economici piemontesi nonché un momento di riflessione nel futuro dei nostri vini soprattutto, per quanto riguarda l'esportazione.

Giornate mediche e Sanitec '85

Organizzate dal Centro italiano congressi, con il patrocinio della Regione, mi sono tenute a Torino le «Giornate mediche internazionali» che hanno registrato un notevole successo sia per l'elevata quantitativa e qualitativa partecipazione che per gli argomenti trattati.

Nell'ambito della stessa manifestazione si è svolta «Sanitec '85», rassegna delle attrezzature per la medicina.

Export e import in Piemonte

Sono stati pubblicati i dati relativi al 1983 per quanto concerne le importazioni e le esportazioni.

Torino si trova al 4° posto per quanto si riferisce agli acquisti da paesi stranieri, con una spesa di 5.193 miliardi, pari al 4,93 per cento del totale nazionale, mentre quelli dell'intero Piemonte rappresentano il 7,31 per cento sull'import totale nazionale.

Le note più liete vengono, però, dalle esportazioni. La provincia di Torino con esportazioni per 8.716 miliardi, pari al 8,91 per cento di tutte le vendite all'estero, occupa il 2° posto fra le provincie italiane. Tutto il Piemonte ha esportato merci per 12.611 miliardi, pari al 12,89 per cento di tutto l'export nazionale.

È da rilevare, cosa che non succede, ad esempio, per la vicina Lombardia, che il saldo tra import ed export è attivo in tutte le provincie piemontesi sia per il 1983 che per il precedente 1982.

Museo del Vino

La Martini & Rossi, sin dagli anni '60, ha aperto in Pessione, ridente paesino a 5 Km da Chieri sulla strada per Poirino, il Museo del Vino, molto più conosciuto all'estero che non presso di noi.

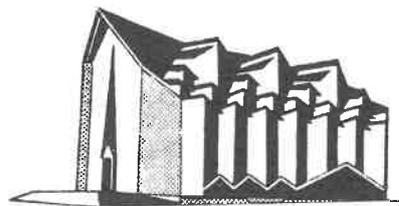
Il museo ospita gli antichi strumenti della lavorazione dell'uva, dai carri agricoli ai torchi a vite, dalle bilance alle brente - quelle con il chiodo per fissare il livello del liquido -, dai tini agli alambicchi, alle bottiglie figurate.

Proprio da una bottiglia del Seicento, offerta da un appassionato collezionista, l'Ing. Clinanti - Presidente dell'Unione Industriali di Asti, al Marchese Spinola, prese avvio il Museo.

Gli amanti dell'antica archeologia industriale non possono esimersi dal compiere una visita, tenuto conto dell'interessantissimo panorama espositivo e, fatto non trascurabile, che l'ingresso è gratuito.

orologeria - argenteria - oreficeria - articoli regalo
personalizzati su disegno del cliente - fregi ed emblemi
di ogni nazione

**FRANCO
LOSCIALE**



sconti particolari per i soci dell'Associazione

Piazza L. Bianco, 8 - 10137 TORINO - tel. 30.95.161
(sotto i portici) a 30 metri dal mercato

PIEMONTESI U.S.A. PROTAGONISTI IN T.V.

un avvenimento che rilancia la cultura piemontese in TEXAS

Cantanti locali, ballerini, attori e membri della comunità piemontese del Texas potranno mai diventare interpreti televisivi? Un progetto intrapreso all'inizio di febbraio scorso assicura gli abitanti di League City, Dichinson e Santa Fé che avranno questa opportunità grazie alla stazione televisiva di New York e al sistema televisivo italiano.

Lunedì 4 febbraio scorso, infatti, il centro civico di LEAGUE CITY è diventato interessante punto di riferimento e importante occasione di rendere gli Italo-Americani più saldi e legati al loro patrimonio culturale. La Sezione texana dell'Associazione Piemontesi nel Mondo è stata presentata con particolare rilievo dalla rete televisiva italiana che ha realizzato l'iniziativa. Ruggero MITI e Silvia FRATTOLINO della RAI CORPORATION hanno diretto personalmente lo spettacolo televisivo, della durata di un'ora, sottolineando la cultura locale e le tradizioni degli Italiani Piemontesi nel Texas. Frattolillo, produttrice dello show che raggiungerà l'Italia in primavera, ha puntualizzato che lo scopo del programma era quello di onorare i Piemontesi che hanno lasciato l'Italia e che si sono stabiliti con le loro famiglie negli Stati Uniti.

Lo scopo del programma è stato pertanto quello di dare e fare apprezzare agli Italiani uno scorcio di vita americana. Erano presenti con il presidente Johnny AROLFO i dirigenti della recentissima Associazione Piemontesi nel Mondo del Texas: J.B. Darò, John BOCCO, Dominic TIBALDO, Jimmy AROLFO, Johnny PETER DARÒ, Lawrence AROLFO e Gaspar CASSINA. All'audizione televisiva italiana hanno anche partecipato il Cappellano della Società Mons. Eugene CARGIL della Diocesi di Dickinson e Carl e Mary GAY, pure di Dickinson. Protagonisti di successo sono stati Jill Miller e Tracy Barcelona, Derrick Doll e la ballerina Cathy Ludwig, che hanno dato un'interessante dimostrazione delle loro doti artistiche.

Tutto il programma è stato presentato in dialetto Piemontese ed è stato notevolmente apprezzato dal suo produttore e direttore.



Piemontesi Society Directors

Directors and officers of the Texas Piemontesi Society are, left to right, Monsignor Eugene Cargill, Chaplain, J.B. Daro, John Bocco, Dominic Tibaldo, Jimmy Arolfo, Johnnie Arolfo, Johnny "Pete" Daro, Lawrence Arolfo, and Gaspar Cassina.

COSÌ I GIORNALI AMERICANI HANNO RICORDATO L'AVVENIMENTO

A LOUISVILLE (Kentucky) Macchine agricole Piemontesi in USA

Dal 13 al 16 febbraio alla «National Farm Machinery Show» di Louisville (Kentucky), la primaria manifestazione fieristica nordamericana del settore, era presente un gruppo di espositori sotto gli auspici della Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino.

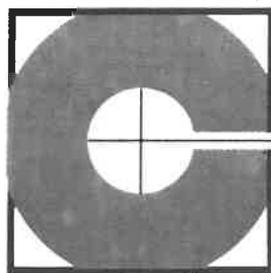
Sei costruttori cuneesi di macchine agricole (le ditte Borello, Capello, Massano, Mec.Mar, Monchiero e OMARV) presentarono al mercato statunitense una grande varietà di attrezzature in particolare per la lavorazione del terreno, per la fienagione, e per la raccolta del mais. La mostra cuneese suscitò un notevole interesse sia fra gli agricoltori presenti in fiera che fra vari potenziali importatori con cui furono stabiliti importanti contatti.

La partecipazione dei fabbricanti nostrani avvenne all'interno del Padiglione Italiano organizzato dall'Ufficio di San Francisco dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) nell'ambito di un progetto promozionale a favore delle macchine agricole italiane in USA.

L'Italia esporta verso gli Stati Uniti trattori e macchinario agricolo per un valore di oltre cento milioni di dollari. Già alcuni costruttori della *Provincia Granda*, specialmente i fabbricanti di spandiconcime OMAB di Boves e Fressori di Centallo, sono notevolmente presenti su questo mercato. Si augura che tutte le macchine agricole «made in Piedmont» possano riscuotere il grande successo che ben si meritano!

A.M.C.

candellero



parquets

PAVIMENTI DI LEGNO
IN TUTTI I TIPI
ED ESSENZE

Legnami nazionali ed esteri

Via Cavour, 1 - Tel. (011) 98.09.104
Telex 2110 19 CANDEL
10067 VIGONE (To)

Organizzata dall'Associazione Piemontesi nel Mondo sezione di San Paolo una manifestazione folkloristica culturale alla Chiesa degli Italiani

Domenica 3 marzo durante la messa degli italiani alla chiesa della Madonna della Pace, l'Associazione Piemontesi nel Mondo ha reso omaggio a varie personalità della colonia italiana di San Paolo. Una parte delle offerte dei fedeli è stata donata alla «Colonia de Prata», lebbrosario di Macapà (AP) diretto dall'ex vescovo Giuseppe Maritano proveniente dalla città di Cumiana (TO), che ha rinunciato al vescovato per dedicarsi come cappellano all'assistenza dei lebbrosi che alla «Colonia de Prata» oggi risalgono a circa 2500. Vi è stata la presentazione del coro «Stella Alpina del Piemunt» della chiesa di «Nossa Senhora dos Remédios» di Osasco (SP), sotto la regia di padre José Losciale che ha eseguito una serie di canzoni popolari italiane. Bambini in costumi tipici del Piemonte (le Giacomette e i Gianduotti) hanno offerto dei fiori al coro di padre Losciale, al coro della chiesa della Madonna della Pace e anche alla rappresentanza dell'associazione delle «Voluntárias do Hospital das Clínicas», che è composto da un gruppo di signore, tra cui alcune italiane, che gratuitamente assistono gli ammalati.

La piccola poetessa Floriana Bertini studentessa all'Istituto Eugenio Montale ha recitato un suo bellissimo poema intitolato «Un sogno, quante illusioni» in omaggio al dottor Edgardo Croso, nato a Varallo Sesia in Piemonte e, che a luglio dell'anno scorso è stato insignito a Torino con il premio internazionale Piemontesi nel Mondo.

Il dottor Croso ha vinto il premio per il Brasile per una sua brillante ricerca

sull'ittero del neonato.

È stato inoltre reso omaggio a Luigi Breda che era presente alla messa e che ha ricevuto dalle mani del presidente dell'Associazione Piemontese nel Mondo sezione di San Paolo Claudio Pezzilli, la medaglia della Festa di San Giovanni, patrono della città di Torino, per il suo valido contributo alla collettività brasiliana e come esempio dell'operosità italiana all'estero.

L'Associazione ha consegnato un diploma anche a padre Zago per il suo dedicato impegno di lavoro di quasi quarant'anni in Brasile. C'è stata una nota interessante e che ha commosso molti: una coppia di italiani provenienti da Osasco (TO) e risiedenti in Brasile, ha preso in adozione un neonato della città di Osasco (SP) e ora rientrano in Italia portando Andrea, di pochi giorni, a fare la strada di ritorno di Antonio Agù, piemontese anche lui della Osasco italiana che cent'anni fa è emigrato in Brasile e ha fondato la Osasco brasiliana. Dopo la messa tutti si sono riuniti nel salone parrocchiale dove c'è stato un brindisi accompagnato da dolci tipici (le «bûsie»).

CRONACA DI UNA RIUNIONE

Lunedì 11 marzo u.s., ore 11,30, sala riunioni del Consiglio Regionale in Torino, Via Alfieri 15, II piano.

Il nostro Presidente gr. uff. Michele COLOMBINO e chi scrive, dietro regolare convocazione, si presentano per

partecipare ad una consultazione da parte della IV Commissione in ordine a disegni di legge relativi a modifiche e integrazioni alla Legge regionale n. 42/78 «Interventi regionali in materia di movimenti migratori».

Grande sala quasi vuota a dispetto della nostra aspettativa, sia in relazione all'argomento che riteniamo della massima importanza, sia in rapporto al numero di Associazioni ed Organizzazioni che risultano invitate, molte delle quali facenti parte anche della consulta regionale per l'emigrazione.

Da parte della Regione sono presenti: l'Assessore competente TAPPARO del P.S.I., il capo gruppo D.C. BRIZIO, il consigliere del P.C.I. DI GIOIA.

Il Presidente della IV Commissione, MONTEFALCHESI del P.D.U.P. apre i lavori invitando i presenti a prendere la parola.

Intervengono: il geom. PARIS per la Federazione regionale Coltivatori Diretti; il gr. uff. COLOMBINO che avanza perplessità, manifesta preoccupazione per la limitatezza del nuovo provvedimento legislativo, formula proposte di più completa operatività per conto della nostra Associazione, seguito da un altro intervento di chi scrive.

Ore 12: la seduta è finita.

Questa è la cronaca nuda e cruda. Non facciamo commenti: giudichino i lettori.

Noi ci limitiamo a sottolineare che per la prima volta, grazie alla sensibilità dell'Assessore, l'Associazione è stata ufficialmente invitata ed altrettanto ufficialmente ha espresso per conto dei nostri emigrati che, a differenza degli immigrati che possono essere presenti ed anche esprimersi con il voto, le loro istanze.

L'azione sin qui svolta incomincia a farsi sentire.

Siamo quindi fiduciosi che le risposte che attendiamo dalla nuova amministrazione che andrà ad insediarsi dopo le elezioni del 12 maggio p.v. siano nella direzione giusta poiché i problemi che riguardano l'emigrazione necessitano di urgenti e sacrosantamente giuste soluzioni.

Da parte nostra continuerà l'impegno e non mancherà la volontà di collaborazione per il raggiungimento degli esiti auspicati.

S. MAINA

PROVERBI PIEMONTESE

La parola d' l'om giúst a l'è d'or.
Quella dell'uomo giusto è una parola d'oro.

Premio Internazionale «Piemontesi nel Mondo»

Sul precedente numero del giornale è apparso l'annuncio e il regolamento del Premio Internazionale «Piemontesi nel Mondo» - 2ª edizione 1985.

Tale prestigiosa iniziativa che si avvale della collaborazione morale e finanziaria della Regione Piemonte intende pubblicamente riconoscere i piemontesi o figli di piemontesi particolarmente affermatosi all'estero nei seguenti settori di attività: SCIENZA E TECNOLOGIA - INDUSTRIA, COMMERCIO ED AGRICOLTURA - ARTE (letteratura, pittura, scultura, ecc.) - GIORNALISMO

ED INFORMAZIONI IN GENERE - INIZIATIVE SOCIALI O FILANTROPICHE - INCARICHI PUBBLICI DI PRESTIGIO.

Poiché è riconosciuta la tradizionale riservatezza e il senso di umiltà dei nostri piemontesi solitamente più disponibili ad operare che non a figurare, si chiede la collaborazione di tutti i lettori e di tutti i soci per individuare e segnalare all'Associazione Piemontesi nel Mondo i corregionali particolarmente meritevoli, che potrebbero beneficiare del premio o rientrare nella graduatoria dei benemeriti.

Da l'ambrun-a matinera... a la neuit neuiteja...

di Camillo BRERO

Se è vero che «A-i é nen un di l'istess a l'àutr» (non c'è un giorno uguale all'altro) è anche vero che «*ël sol a guer-na la giornà sempre marciand sla midema carzà*» (il sole custodisce la giornata camminando sempre sulla medesima carreggiata).

È, infatti, dal primo giorno che «*ël sol a nass quand ch'a ven cièir, a viv quand a sbaluca e a meuir quand ch'a ven nèir*» (il sole nasce quando vien chiaro, vive quando abbaglia e muore quando vien buio). C'è un'ingenua poesia in questo nascere, vivere e morire del sole che dipinge, stilizzandola, la giornata della «brava gent»: «*la gent ch'a l'ha 'd travaj a vive përchè nen sempre 'l sol a scàuda*» (la gente che stenta a vivere perché non sempre il sole scalda).

Nel giro meravigliosamente uguale dei giorni sempre così imprevedibilmente diversi si colora lo scorrere delle ventiquattro ore. È uno scorrere meticoloso ed attento, definito con tocchi di poesia dall'esperienza e dall'amore dei nostri vecchi, i quali vivevano sapendo che «*tuti ij di a s'aprend a vive*» (tutti i giorni si impara a vivere).

Questa coscienza del valore della vita è quella che ha creato la delicata nomenclatura della giornata piemontese segnata dalle «*ciucata dèrl temp drinta la ciòca*» (capocciate del tempo dentro la campana) e che incominciano con: *l'ambrun-a matinera* (il crepuscolo mattutino), *la primalba*, *l'alba* e *l'alba d'òr o auròra*.

Quando il sole è intronizzato sulla sua «*biga*» incomincia la «*matinà*» (mattinata) con: *la prima matin*, *la matin*, *la mesa matin*, per proseguire con: *lè dnans mesdi* (il prima di mezzogiorno),

ël prim mesdi (il primo mezzogiorno), *ël mesdi* (il mezzogiorno), *ël piem mesdi* (il pieno mezzogiorno), *ël gròss mesdi* (il mezzogiorno spompato), *l'apress mesdi* o *apress disnà* o *dòp mesdi* (il dopo mezzogiorno) e *ël tard mesdi* o *mesdi tard* (il tardo mezzogiorno).

Quando il sole rallenta le briglie del suo carro e volge il timone verso la sera incominciano le ore dolcemente melancoliche de: *ël vespr* (il vespro), *ël tramont* (il tramonto), *l'ambruni* (l'imbrunire), *la prima seira* (la prima sera), *la seira* (la sera), *la seira tard* (la sera tardi) e *l'ambrun-a seiran* o *ambrun-a neuiteja* (il crepuscolo notturno)... È in questo misterioso momento che tutto cala nel buio della notte; ed ecco: *la prima neuit* (la prima notte), *la neuit* (la notte), *la neuit neuiteja* o *neuit tard* (la notte notturna o notte tardi), *la mesaneuit* (la mezzanotte), *la dòp mesaneuit* (dopo mezzanotte), *la dòp mesaneuit an là* (oltre dopo mezzanotte) e *la fin èd la neuit* (il termine della notte).

Dentro l'arco di questo arcobaleno d'ore è da sempre registrata la vita della «brava gent èd Piemont» (brava gente di Piemonte); la vita descritta e documentata dall'esperienza dei proverbi che ci dicono che «*la matin a l'é la mare dij mèsté* e *la neuit a l'é la mare dij pensé*» (la mattina è la madre dei mestieri e la notte è la madre dei pensieri); «*ël mesdi a l'é la cossienza dèl di*» (il mezzogiorno è la coscienza del giorno).

È la stessa esperienza che ha dettato il proverbio che dice: «*a la neuit a s'artiro ij galantòm e le birbe a seurto*» (alla notte si ritirano i galantuomini, ed i birbani escono)...

Birbanti, purtroppo... non poeti!

IN PREPARAZIONE IL «CANTAPIEMONTE 1985»

Sulla scia dei precedenti successi e sotto la spinta del sempre crescente entusiasmo il comune di MANGO (Cuneo), con il patrocinio della Regione Piemonte, ha reso noto il bando di concorso per il «Cantapiemonte 1985» - 3^a edizione.

Le 60 canzoni da selezionare, in dialetto piemontese o in lingua italiana, assolutamente inedite, dovranno riferirsi ad argomenti correlati con la storia, le tradizioni, i costumi, il lavoro ed altri aspetti peculiari del Piemonte e Valle d'Aosta in generale o, più in particolare, delle Langhe, Monferrato, Valli Cuneesi, Valli Torinesi e Canavesi.

L'emittente televisiva «TELECUPOLE PIEMONTE» di CAVALLERMAGGIORE, riprenderà integralmente le serate di semifinale e la serata di finalissima, in collegamento con altre emittenti televisive piemontesi.

La manifestazione, per la sua impostazione, la ricchezza di originalità, di contenuto e di contributo all'esaltazione del ruolo e delle tradizioni musicali piemontesi, può orgogliosamente assurgere e qualificarsi come il vero «festival della Canzone Piemontese».

RINGRAZIAMENTO

Il Presidente COLOMBINO e i membri della delegazione che lo hanno accompagnato nel viaggio in Argentina e Uruguay dal 18 al 26 marzo scorso, esprimono un vivissimo, riconoscente e commosso ringraziamento ai dirigenti della F.A.P.A. e delle varie Associazioni e istituzioni piemontesi e Italiane delle due nazioni visitate.

Un ringraziamento è primariamente e doverosamente esteso alle Autorità Italiane, Argentine e Uruguayane incontrate durante il viaggio e che in un clima di grande cordialità hanno documentato la loro attenzione e la loro solidarietà alle comunità piemontesi e italiane che in America Latina sono sicuramente i pilastri portanti dell'amore, della convivenza e della collaborazione fra i rispettivi popoli.

FESTA DEL PIEMONTE A RAFAELA (Argentina)

A cura del raggruppamento Culturale Piemontese di RAFAELA, in accordo e con l'appoggio della F.A.P.A. (Federazione delle Associazioni Piemontesi di Argentina), si effettuerà il 19 ottobre p.v. la XII Festa del Piemonte in Argentina a RAFAELA (provincia di Santa Fé).

Essendo intenzione di organizzare una comitiva dal Piemonte per partecipare a tale straordinaria iniziativa e rac-

cordare sempre di più i sentimenti che legano la nostra regione con il movimento piemontese in Argentina, l'Associazione Piemontesi nel Mondo invita quanti potrebbero essere potenzialmente interessati al viaggio a collegarsi per telefono ai seguenti numeri telefonici: 53.28.66 / 54.13.27 Aerolineas Argentinas - Via Lagrange, 45 - Torino, ove saranno fornite tutte le indicazioni e precisazioni del caso.

FEDERACION DE ASOCIACIONES PIEMONTESEAS DE ARGENTINA



ENTIDADES AFILIADAS

CIRCULO ITALO
ARGENTINO
LIBER PIEMONT
Gral. M. A. Rodríguez 1191
Tel. 59-5189
1416 - Buenos Aires
...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
Colina Superga
Av. Colón al 5600
Tel. 711-947
CORDOBA
...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
Laprida 1350
Tel. 210632
2000 - Rosario
...

CENTRO
PIAMONTESA
3 de Febrero 3259
3000 - Santa Fe
...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
Iturraspe 1220 - Tel. 250582
2400 - San Francisco
(Pcia. Cba.)
...

FAMILIA
PIAMONTESA
Córdoba 53
Tel. 105
2413 - Freyre (Cba.)
...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
9 de Julio 806 - Tel. 02
5967 Luque (Pcia. Cba.)
...

CENTRO
CULTURAL
PIAMONTESA
Levalle 488 - Tel. 23-037
2300 - Rafaela (Pcia. Sta. Fe)
...

ASOCIACION
FAMILIA PIAMONTESA
DEVOTO (Cba.)
...

FAMILIA VARSLISA
Sezione Argentina
Av. Gallesio 106 - Tel. 4748
2800 - Zarate
...

ASOCIACION
FAMILIA PIAMONTESA
Tel. 91-226
2183 - Arequito (Sta. Fe)
...

FAMILIA PIAMONTESA
González Chávez 1652
Tel. 820100
7600 Mar del Plata
...

ASOCIACION
UNION OSSOLANA
Darwin 956 - Tel. 854-2996
1414 - Buenos Aires
...

ENTIDADES ADHERIDAS

"LA GANADERA DE MONTE ROS
España y 25 de Mayo
2421 - Montevideo (Cba.)
...

CLUB SAN JORGE
2419 - Brinkmann (Cba.)
...

CORRESPONSALES

ATILIO MONTEGROSSO
2434 - Arroyito (Cba.)
...

ELIO RENO CULASSU
Rep. de Israel 70
4400 Salta
...

VALENTIN MONTERESINO
5137 - Lapara (Cba.)
...

LETTERA APERTA DEI PIEMONTESE DI ARGENTINA ALLA REGIONE PIEMONTE

Da oltre 100 anni dell' "avventura migratoria" che ha disseminato i piemontesi in ogni angolo della terra costringendoli a diventare i più operosi "cittadini del mondo", l'entità piemontese in Argentina ha conservato intatta la sua struttura, organizzando e potenziando sedi, associazioni, famiglie, circoli, ecc. senza appoggi e interessamenti da parte di nessuno.

Con l'avvento e la nascita delle Regioni, un soffio di speranza aveva ridato conforto, fiducia e rilancio alla nostra grande comunità, sempre più impegnata a rivalutare la sua doppia cultura e a riscoprire, in tutta la sua ricchezza e vitalità, il valore e il calore del Piemonte lontano.

Infatti, per scelte politiche e provvedimenti legislativi di molte Regioni Italiane, in Argentina sono giunti e giungono periodicamente affiatati ed ammirati complessi folkloristici e mostre itineranti, nonché autorevoli esponenti dei relativi Enti Istituzionali a tendere concretamente la mano ai propri corregionali, mentre dall'Argentina periodicamente e gratuitamente vengono invitati ed ospitati in Italia figli, nipoti, pronipoti di emigrati, anziani, per riprendere contatto con la terra d'origine e attivare quel riaggancio sentimentale, culturale e storico che l'emigrazione sembrava avere distrutto e spezzato per sempre.

E così, grazie alle Regioni più sensibili e operative, si incomincia finalmente ad uscire dall'isolamento e dall'abbandono!

Questo però non vale ancora per la Regione Piemonte, una delle pochissime Regioni Italiane che non hanno modificato la propria legislazione per adeguarla alla "proposta di legge unitaria", sollecitata dalla conferenza sulla emigrazione di Venezia del maggio 1982 e più specificamente dal "comitato di coordinamento" fra gli assessori preposti agli interventi per l'emigrazione.

./.

FEDERACION DE ASOCIACIONES PIEMONTESEAS DE ARGENTINA



- 2 -

ENTIDADES AFILIADAS

CIRCULO ITALO
ARGENTINO
LIBER PIEMONT
Gral. M. A. Rodríguez 1191
Tel. 59-5189
1416 - Buenos Aires ...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
Cotina Superior
Av. Colón 5600
Tel. 711-947
CORDOBA ...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
Laprida 1350
Tel. 210632
2600 - Rosario ...

CENTRO
PIAMONTES
3 de Febrero 3259
3000 - Santa Fe ...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
Iturraspe 1220 - Tel. 25052
2400 - San Francisco
(Pcia. Cba.) ...

FAMILIA
PIAMONTESA
Cordoba 53
Tel. 100
2413 Frere (Cba.) ...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
9 de Julio 806 - Tel. 02
5967 Luque (Pcia. Cba.) ...

CENTRO
CULTURAL
PIAMONTES
Lavalle 488 - Tel. 23-037
2300 - Rafaela (Pcia. Sta. Fe) ...

ASOCIACION
FAMILIA
PIAMONTESA
DEVOTO (Cba.) ...

FAMILIA VARSLEISA
Sezione Argentina
Av. Gallesio 106 - Tel. 4748
2800 - Zárate ...

ASOCIACION
FAMILIA PIAMONTESA
Tel. 91-226
2183 - Arequito (Sta. Fe) ...

FAMILIA PIAMONTESA
González Chávez 1652
Tel. 820100
7600 Mar del Plata ...

ASOCIACION
UNION OSSOLUNA
Darwin 95E - Tel. 854 7916
1414 - Buenos Aires ...

ENTIDADES ADHERIDAS

"LA GANADERA DE MONTEROS"
España, 25 de Mayo
2421 - Monteros (Cba.) ...

CLUB SAN JORGE
2419 - Brinkmann (Cba.) ...

CORRESPONSALES

ATILIO MONTEGROSSO
2434 - Arroyito (Cba.) ...

ELIO RENO CULASSO
Rep. de Israel 70
4400 Salta ...

VALENTIN MONTERESINO
5137 - Lapara (Cba.) ...

Così, con profondo rammarico, dobbiamo amaramente dedurre che non tutte le Regioni d'Italia sono schierate con il dramma dell'emigrazione classificando, con un diverso trattamento e differenziate legislazioni, i propri corregionali in Serie A - B - C, ecc..

Ebbene, noi piemontesi di Argentina che siamo una delle entità piú consistenti e sicuramente piú operative dell'America Latina, non riteniamo di meritare questo trattamento dalla nostra "Patria cita", che ci penalizza e ci fa sentire "orfani" di una regione che immensamente amiamo e che desideriamo vedere ai primi posti in Italia e d'esempio per tutto il mondo.

Come il Piemonte ha giustamente e nobilmente aperto le porte, le braccia e il cuore ai meridionali e a tanti immigrati del bacino mediterraneo, rivolga il suo sguardo e un po' piú di attenzione anche a quei piemontesi che nel mondo hanno pagato e vissuto la dolorosa esperienza dell'emigrazione con un desiderio solo: mai sentirsi orfani del Piemonte e dell'Italia.

E' vero che in questi ultimi mesi un primo, timido passo per rompere l'isolamento é avvenuto da parte dello Assessore regionale TAPPARO, ma ciò non può ancora essere inteso quale azione coordinata e concreta per la soluzione dei tanti problemi che altre Regioni hanno già iniziato o tentato di risolvere.

Attendiamo quindi dalla Regione Piemonte una risposta ed un segno che apra il nostro cuore alla speranza e alla sicurezza di essere ancora riconosciuti come "figli legittimi", solo momentaneamente lontani ma sempre idealmente presenti.

Giuseppe Costa
Giuseppe Costa
SECRETARIO

p. I piemontesi di Argentina
La F.A.P.A.

Federazione Associazioni Piemontesi di Argentina

Presidente

Buenos Aires, marzo 1985

RINNOVARE L'ABBONAMENTO

Col 1° gennaio 1985 sono scaduti gli abbonamenti al giornale «PIEMONTESI NEL MONDO» e le tessere sociali del 1984.

Chi desidera continuare a ricevere il giornale o rinnovare la tessera sociale direttamente alla Presidente Generale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, **lo deve fare subito.**

Pur con tutta la buona volontà e con il desiderio di raggiungere capillarmente ogni singolo piemontese nel mondo, l'elevato costo del giornale e le elevatissime spese postali ci costringono ad inviare il giornale esclusivamente a quanti provvederanno al rinnovo dell'abbonamento.

D'altronde, l'Associazione Piemontesi nel Mondo, per mantenere la sua indipendenza, può e deve contare solamente sull'apporto personale dei singoli associati e dei singoli abbonati, per cui chiediamo a tutti i piemontesi in patria e all'estero di contribuire spontaneamente e di spontaneamente provvedere al rinnovo dell'abbonamento e della tessera sociale.

Le modalità per l'abbonamento al giornale sono evidenziate a lato.

Versamento a mezzo assegno intestato a:

**Associazione
Piemontesi nel Mondo**
Via don Minzoni, 14
10123 TORINO (Italia)

oppure sul c/c bancario dell'Associazione n. 958195/29, presso la Cassa di Risparmio di Torino - Sede Centrale - Torino.

**DA QUESTO NUMERO
SOSPENDIAMO L'INVIO DEL
GIORNALE A QUANTI NON
HANNO PROVVEDUTO A
RINNOVARE L'ABBONAMENTO**

TESSERAMENTO SOCI 1985

<input type="checkbox"/> Ordinario	L. 15.000
<input type="checkbox"/> Sostenitore	L. 25.000
<input type="checkbox"/> Benemerito	L. 50.000

ABBONAMENTO 1985 AL PERIODICO

<input type="checkbox"/> ITALIA	L. 15.000
<input type="checkbox"/> ESTERO (normale)	L. 15.000
<input type="checkbox"/> ESTERO (via aerea)	L. 25.000
<input type="checkbox"/> SOSTENITORE	L. 50.000



21.3.1985 - Buenos Ayres: Incontro a Casa Rosada (palazzo del Presidente della Repubblica Argentina) tra il Vice Presidente dott. Victor Martanza (al centro), il nostro presidente Michele Colombino (a destra) e Tommaso Tortone (a sinistra) organizzatore dell'incontro.

UN PEZZO DI PIEMONTE IN BRASILE

Nell'importante metropoli di OSASCO, alle porte di SAN PAOLO in BRASILE, ad opera del dinamico e intraprendente P. Giuseppe LOSCIALE è stato costituito un affiatato complesso musicale denominato, in ricordo ed esaltazione del nostro Piemonte, «CORAL STELLA ALPINA BEL PIEMUNT».

La data ufficiale di fondazione e la prima esibizione risalgono al 25.11.1984 e l'iniziativa è stata salutata con unanimi consensi e calorosi apprezzamenti da tutta la comunità piemontese e italiana che anche in BRASILE ha ora un complessino musicale, orgoglioso del tricolore italiano e del patrimonio culturale piemontese.



La nuova «CORAL STELLA ALPINA BEL PIEMUNT» fondata il 25.11.1984 a Vila dos Remedios - Osasco - SAN PAOLO (Brasile) con al centro il fondatore P. Giuseppe LOSCIALE.